

## APPROFONDIMENTO CIVILE

### Contro il vicino rumoroso, sufficiente la prova testimoniale (Cass. n. 32043/2025)

<b>Data pubblicazione:</b>	04/11/2025
<b>Autore:</b>	Avv. Roberto Francesco Iannone
<b>Categoria:</b>	Civile

#### Contenuto

C'è sempre un vicino che ti rende la vita difficile.

Quello che alle **due di notte** trascina sedie come se stesse arredando l'Ikea.

Quello che canta "**My Way**" di Frank Sinatra con l'intonazione di un clacson.

Quello che alle tre decide che è il momento giusto per **fare la lavatrice** o **passare l'aspirapolvere da guerra**.

Quello che urla al telefono con la zia in viva voce o litiga con **Alexa** perché non capisce i comandi in dialetto.

E poi c'è l'altro: quello che fa **le prove di danza del figlio** sopra la tua camera da letto, o che trasforma il terrazzo in un **pub karaoke** ogni weekend.

E se provi a dire la Tua, "eeehh, per una volta..., solo Tu ti lamenti...."

Ecco, per fortuna la **Corte di Cassazione** non la pensa così.

#### CENNI SULL'ART. 659 CP

L'art. 659 c.p. punisce chi, con schiamazzi, rumori, musica a tutto volume o anche solo lasciando abbaiare il cane senza controllo, disturba il riposo o le occupazioni delle persone.

Non serve dirigere un rave: basta una sedia trascinata all'alba o un aspirapolvere modello Boeing per violare la norma.- Il legislatore ha voluto proteggere la "quiete pubblica", cioè quella condizione di tranquillità collettiva che consente a tutti di lavorare, riposare e vivere serenamente.

### LA SENTENZA DELLA CASSAZIONE

La sentenza in commento, condannando un vicino un po' troppo esuberante, introduce delle novità di rilievo sulla questione:

- Sebbene la norma tuteli la quiete pubblica, è sufficiente che la condotta sia *astrattamente idonea* a turbare la quiete o le occupazioni di una pluralità di persone -anche se, nella pratica, solo uno dei vicini si lamenta;
- Non è necessaria una prova fonometrica sulla intollerabilità dei rumori (naturalmente, se c'è è meglio);
- Tale prova può essere soddisfatta anche attraverso prove testimoniali, dalle dichiarazioni dei denunciati e dalle relazioni di servizio degli Agenti di Polizia, eventualmente intervenuti.

Nel caso esaminato, sono bastate **le dichiarazioni degli abitanti e le constatazioni notturne degli agenti**, che avevano udito musica ad alto volume e cani abbaiare incessantemente nelle scale del palazzo, per ritenere provata la capacità dei rumori di turbare la quiete pubblica.

**Avv. Laura Buzzerio** Iscritta all'Ordine degli Avvocati di Trani e alla Camera dei Giuslavoristi di Trani. Esperta di diritto familiare, si occupa di tutti i rami del diritto, sia in ambito giudiziale che stragiudiziale. Coautrice del progetto giuridico "Il periscopio del diritto".